

a cura della redazione

MECCANICA

# PS Audio PerfectWave SACD Transport

*Il lettore universale è un sogno oppure no? Di certo PS Audio con la linea PerfectWave ci è andata molto vicina. D'altronde, la storia del marchio nell'ambito digitale, e soprattutto in quello della trasmissione controllata del segnale dalla meccanica al convertitore, è sicuramente fra le più interessanti e stimolanti, anche in considerazione del fatto che suo malgrado, e forse anche in modo non del tutto volontario, ha stabilito una sorta di standard nella trasmissione del segnale digitale in I2S tramite il cavo HDMI.*

Il produttore americano è stato il primo a coniare il termine Digital Lens: più che una tecnologia, si trattava e si tratta tuttora della trasmissione del segnale S/PDIF tramite un circuito di reclocking che riduce drasticamente l'influenza degli agenti e dei disturbi esterni. Tale soluzione PS Audio l'ha distribuita in tutti gli ingressi dei DAC che ha realizzato, implementando inoltre la trasmissione I2S così da poter trasferire i formati ad alta risoluzione PCM ma anche quelli DSD. Ripercorrendo un po' la storia del marchio, a fianco dei DAC si sono nel tempo evolute anche le meccaniche, con un andamento tuttavia piuttosto curioso, soprattutto nelle scelte dei sistemi di estrazione del segnale.

Inizì il suo percorso con il PerfectWave Transport (di cui abbiamo ancora un esemplare in redazione come riferimento) che adottava una meccanica di lettura di provenienza informatica in

quanto il metodo di lettura non era del tipo Red Book ma si basava su un processo di ripping al volo e di salvataggio su una memoria volatile di appoggio. Un sistema che di fatto scavalca tutti i problemi legati alla correzione dell'errore al volo e all'interpolazione ma che consente la lettura solamente dei formati CD Red Book. In realtà, era possibile anche riprodurre DVD-ROM con file PCM registrati anche ad alta risoluzione e per questo al tempo si era distinta per essere una macchina unica nel suo genere, soprattutto per la trasmissione del segnale che, oltre al S/PDIF, utilizzava l'I2S con risultati davvero unici per il periodo, anche in considerazione alla fascia di prezzo di appartenenza. Nel 2009 erano poche le macchine in grado di trasferire segnali ad alta risoluzione con sistemi che non fossero proprietari! Tuttavia, non tanto la meccanica ma il software di gestione non risultava così robusto, a volte poteva succedere

che il vassoio rimanesse bloccato se il disco inserito non veniva riconosciuto con la conseguente problematica dello sbloccaggio della meccanica inceppata. Probabilmente, anche a causa delle richieste del mercato statunitense, si è delineata l'esigenza di un lettore multiformato universale, il PerfectWave Digital Media Player, che ha completamente sostituito la precedente soluzione con un'altra basata però su una piattaforma multiformato fornita da Oppo, soluzione per altro adottata nel 2017 da altri grandi player di settore, come ad esempio MSB e Playback Design. C'è da segnalare che il flusso digitale del segnale veniva prelevato direttamente da un punto strategico dell'apparecchio scavalcando tutta l'elettronica al contorno per poi essere instradato nel processo di trattamento e formattazione realizzato da PS Audio. Un po' la continuazione del pensiero iniziato con il PerfectWave Transport che di fatto, abbinato al DAC e al modulo Bridge, soddisfaceva ogni esigenza dell'utente, dalla musica liquida a quella solida in tutti i formati al momento disponibili. Ovviamente nessuna concessione dal punto di vista video e solo qualche



**Prezzo: € 11.500,00**

**MECCANICA PS AUDIO PERFECTWAVE SACD**

**Dimensioni:** 36 x 25 x 61 (lxaxp)

**Tipo:** CD, SACD **Caricamento:** a slitta **Uscite:** I2S, AES/EBU, coas-

**Peso:** 9,97 kg

**siale. Note:** USB PCM 192/24 e DSD 5,6 MHz via DoP

**Distributore:** MPI Electronic - [www.mpielectronic.com](http://www.mpielectronic.com)



Parte dello spazio interno è occupato dalla meccanica di lettura, che a sua volta è contenuta in un involucro massiccio e isolato dal resto dell'apparecchio. L'unità ottica ha il motore solidale al pressore per ridurre drasticamente la lunghezza dell'asse di rotazione in quanto la velocità di rotazione dei dischi ad alta risoluzione è molto più elevata di quella dei CD tradizionali. Al lato sono presenti il trasformatore toroidale e i vari circuiti di alimentazione distinti per le varie sezioni. Il segnale digitale viene prelevato direttamente dalla meccanica e trattato direttamente da PS Audio tramite il circuito proprietario con separatori galvanici e reclocking ad alta precisione. È presente una connessione di rete cablata e anche wi-fi solo per l'aggiornamento software dell'apparecchio.

apertura al multicanale ma senza crederci eccessivamente, dando solo la possibilità di avere altre uscite di servizio per i canali accessori.

Oggi PS Audio fa un ulteriore passo avanti con una meccanica completamente rivisitata basata su un lettore sviluppato dalla DM Group e installato su macchine di classe elevata (Denon, Marantz e altri OEM) che supporta SACD e CD e legge anche DVD-ROM.

Il segnale digitale, come in precedenza, una volta estratto dalla disco tramite la meccanica, viene elaborato e trattato da PS Audio che adotta soluzioni di buffering e di isolamento galvanico che tendono a ridurre le caratteristiche influenze esterne sia di carattere meccanico che elettrico. L'apparecchio è anche equipaggiato con un ingresso USB posto sul pannello frontale per la riproduzione di brevi playlist su memoria di massa. Breve in quanto il sistema

non supporta la suddivisione in cartelle e sottocartelle e la navigazione diventa lenta e complicata in presenza di molti file. Tuttavia il supporto è lo stesso di quello della meccanica con i file ad alta risoluzione in PCM e DSD 128.

In effetti, si tratta di una commodity in caso di una selezione musicale di sottofondo o di uno scambio di ascolti conviviali, e per la gestione della musica liquida si fa capo al bridge incorporato nei DAC PS Audio o a qualsiasi altro sistema di streaming per gli altri marchi. C'è da notare che, sia nel PerfectWave SACD Transport che nella nuova versione del DAC Directstream MKII, vengono completamente abbandonati i grandi schermi frontali touch screen in luogo di un più tradizionale e discreto display con tasti funzione ai lati. Forse anche questo è un altro segnale che sancisce la miglior destinazione d'uso di un apparecchio che è deputato a occuparsi nel

modo più efficiente e opportuno esclusivamente di quel che deve e ignorare orpelli e funzionalità estranee. Dal punto di vista delle prestazioni, invece ci troviamo di fronte a un caso abbastanza unico nel suo genere soprattutto considerando che gli apparecchi dotati di uscita I2S sono molto pochi in commercio e lo sono ancora di meno i Transport. Si tratta di una marcia in più, considerando anche che con questo sistema viene veicolato anche il DSD128 ed è quindi schiacciante in certe situazioni il confronto diretto con altri prodotti potenzialmente simili ma senza I2S e supporto al DSD.

Dal punto di vista funzionale e delle sensazioni trasmesse dall'apparecchio, siamo su livelli estremamente elevati, derivanti da un movimento fluido, senza alcun rumore se non un lieve fondo di scivolamento abbinato a un arresto e a un avvio superlativi. C'è poi da considerare che il vassoio di

caricamento esce completamente dalla feritoia consentendo il posizionamento del disco in modo diretto senza dover fare strani equilibrismi nei casi, frequenti, in cui il vassoio non esca completamente. Il vassoio è in lega di alluminio pressofusa e al suo interno sono collocate due guide rettifiche e una cremagliera di azionamento. Soluzioni che si percepiscono e si apprezzano particolarmente anche se non hanno influenza nella buona riproduzione ma sono un segnale di solidità meccanica e ottima realizzazione.

Il prezzo negli anni è cresciuto significativamente, dai 5000 del PWT, poco sotto i 10.000 del DMP e 11.000 il SACD Transport, ma si tratta di uno di quegli apparecchi dai quali è complicato staccarsi dopo il test, soprattutto per l'uscita I2S che consente anche di spingere DAC che non sono PS Audio ma che supportano il protocollo I2S di PS Audio. ■